

svolgimento traccia n°1

"Commenta l'articolo 11 della costituzione: "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali."

La Costituzione italiana è entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

Essa contiene una serie di regole (divise in articoli).

E' stata scritta da un assemblea costituente formata da diversi membri e per scriverla ci sono voluti ben 2 anni.

Lo scopo di queste regole è di far vivere insieme tutti i cittadini e di non ricomettere mai uno dei più grandi errori dell'uomo, la guerra.

Della guerra parla appunto l'articolo 11, un articolo fondamentale.

I membri dell'assemblea costituente infatti hanno vissuto loro stessi la Seconda Guerra Mondiale.

Di guerre ce ne sono state molte nella storia dell'umanità, e, purtroppo ce ne sono ancora oggi.

Queste, come ormai sappiamo tutti, sono stupide e inutili, sono solo massacri e distruzioni.

Nella maggior parte dei casi nascono per ragioni economiche, uomini che mandano a combattere e morire altri uomini solo per i soldi e che pensano che tutto questo sia giusto, accecati dalle loro stesse idee.

"Uomini macchina" come disse Charlie Chaplin nel film "il grande dittatore" "con una macchina al posto del cervello e una macchina al posto del cuore", o ancora peggio i dittatori, come Hitler, Mussolini, Stalin, che per far vedere la loro "grandezza" hanno schiavizzato i loro stessi popoli opprimendoli con la dittatura e la guerra.

La guerra poi, toglie al popolo la cosa più importante, la libertà.

Senza libertà infatti un popolo è impaurito e imprigionato, impaurito di uscire di casa e essere ucciso e sempre costretto a nascondersi.

Per non parlare poi di tutti quei soldati che muoiono o sono morti in guerra. Persone che potevano essere scienziati o medici, o che semplicemente erano importanti per qualcuno.

In guerra i soldati non sono considerati persone, ma semplicemente "macchine" o "carne da macello" persone il cui unico scopo è uccidere o essere uccisi.

Nessuno pensa mai che queste persone abbiano delle famiglie, forse dei figli che li aspettano a casa, e soprattutto che abbiano dei sentimenti.

Ad essi viene detto di "morire per la patria" ma che senso ha morire per una patria senza libertà?

Le persone non dovrebbero morire per la patria, infatti è la patria che dovrebbe proteggerli evitando la guerra e risolvendo la questione con le parole.

In conclusione, la guerra è uno strumento inutile, orribile e mortale che non dovrebbe più esistere ormai.

Per questo l'articolo 11 è fondamentale.